



DOS GRINGOS

"NIENTE PISTOLE - NIENTE SCHERZI!"

TESTO: CHRIS HAFER, FLO SOHNCHEN FOTO: CHRIS HAFER

CI SONO AVVERTIMENTI ESPlicitI OVUNQUE, APPENA SI METTE PIEDE SUL SUOLO AMERICANO. SEMBRA CHE ABBIANO COMPLETAMENTE PERSO IL LORO SENSO DELLO HUMOUR DOPO L'11 SETTEMBRE. IL NOSTRO STATO D'ANIMO MENTRE PUNTAVAMO VERSO SAN DIEGO ERA ESATTAMENTE L'OPPOSTO, VOLEVAMO DIVERTIRCI IL PIÙ POSSIBILE. PER ESSERE PRECISI, SAN DIEGO ERA SOLAMENTE LA PRIMA TAPPA NEL NOSTRO VIAGGIO VERSO PUNTA SAN CARLOS, IN BAJA CALIFORNIA, MESSICO.



Dal momento che siamo stati rapiti dalla bellezza delle condizioni nelle foto della tappa di coppa del mondo PWA a Punta San Carlos nel lontano 1999, questo spot è diventato una delle nostre priorità. A volte però ci vuole un po' di tempo prima che i sogni si avverino. Specialmente poi quando un vulcano su una piccola isola nordica ci ha impedito di decollare per colpa delle tonnellate di cenere eruttate nell'atmosfera... Il tutto è stato reso ancora più difficile dal fatto che Punta San Carlos è un posto a dir poco isolato. È uno dei pochi spot rimasti ancora all'ombra delle orde di turisti. Questo aspetto però ha reso l'intero viaggio ancora più speciale, e dopo una breve pausa a San Diego, ci siamo messi in viaggio sul nostro 4x4 carico all'inverosimile, attraversando il confine messicano a

Tijuana e seguendo poi la Highway 1 verso sud, diretti verso la Baja California. Ci avevano consigliato di girare su una strada sterrata dopo 5 ore di guida sull'autostrada, per poi fermarci a prendere una birra lungo la strada tappezzata di buche verso la costa. Siamo stati immediatamente etichettati come "Gringos" al momento del nostro arrivo nel bar a Rosarito, dove ci hanno chiesto dove fossimo diretti. Appena hanno sentito Punta Santa Carlos come risposta ci hanno detto: "Una birra non vi basterà allora..." Dopo aver passato appena un'ora sulla strada polverosa, ci siamo resi conto che avevano ragione... ci sarebbe servita un'intera cassa. Almeno il paesaggio attorno a noi è assolutamente stupendo, un miscuglio perfetto tra la superficie di Marte ed un set dei vecchi

film western. Cactus giganteschi, montagne alte ogni tanto ed un sacco di nulla nel mezzo. Dopo esattamente 59 km e quasi 2 ore di nulla, siamo finalmente arrivati all'Oceano, dove ci siamo accampati al campeggio Solosports, che sembra un'oasi nel deserto. Non ci sono palme ma ci sono un sacco di bevande fresche, pavimento rivestito per i piedi più delicati ed anche un piccolo villaggio di tende, proprio davanti al break. Il detto "dal letto, alla tavola" qui assume un nuovo significato, quando hai come sveglia il suono delle onde che rompono. Vale anche la pena parlare un po' dell'onda. È la ragione per cui siamo venuti fino a qui, sebbene anche i cactus e la tequila abbiano un loro fascino. Le foto che abbiamo visto della tappa del PWA Waveworldcup nel



DOS GRINGOS

1999 ci hanno fatto sognare, ed ora ci troviamo faccia a faccia con le nostre onde mitiche, tipo Chillibowl o Bomborra. Molte cose sono cambiate da allora, ma non a Punta San Carlos, o PSC (codice internazionale per l'aeroporto, tracciato con pietre bianche a fianco alla piccola pista polverosa). A parte il nuovo materiale da windsurf in acqua, né lo scenario né la qualità delle onde hanno subito un minimo cambiamento. Le onde sono ancora perfette, pulite e lunghissime, proprio come nel 1999. Diversamente dalle altre "surfstation" in giro per il mondo, non c'è bisogno di agitarsi qui a PSC, quando si cercano onde di qualità. Anche nel momento di massimo affollamento con onda grossa, l'atmosfera in acqua è assolutamente rilassata, con windsurfer, kiter, surfer e perfino standup paddler che si condividono le onde senza problemi. Queste sono le opzioni principali qui a PSC, windsurf, surf o SUP. Tutt'intorno al campeggio c'è anche

un'alternativa più asciutta e polverosa, con sentieri di mountain bike di livello mondiale, con nomi interessanti come "Serpente a sonagli" o "Pista serpentina". Sono dei sentieri davvero divertenti che corrono lungo il paesaggio immacolato, fattibili sia con una guida che da soli, ma ci sono sempre un sacco di scorpioni e serpenti, che spesso sono a sonagli. A volte non serve neppure andare a far un giro in bici per incontrare i serpenti, a volte vengono a farsi un drink al bar del Solosport, magari perché volevano farsi uno shottino dell'infame "Nebbia di Baja", un mix molto speciale di Corona e Tequila, per tenere allegre le divinità del vento. Almeno le balene e le foche se ne sono rimaste tranquille in acqua al loro posto, guardandoci con curiosità, come i tanti pellicani che planano lungo le onde. È stato davvero facile abituarsi ad un certo ritmo di vita. Dopo il solito rituale notturno al bar, fatto di shot di "Baja Fog" mormorando le parole

"Fo you, you fogging fog", la sveglia la mattina è attorno a mezzogiorno, quando il vento sta già cominciando ad aumentare. A volte si sentono discorsi del tipo: "Che giorno è oggi?", "Tacos o Nachos stasera?", "Facciamo prima una session di SUP o mountainbike?".

Eh sì, esistono ancora... quei preziosi posti lontano da scadenze, stress, ipnosi da mass media. Posti in cui si torna a concentrarsi sull'essenziale, parlare con la gente e condividere la bellezza della natura, facendo windsurf e rallentando i ritmi di vita. Ad un certo momento sembra quasi di essere su un'altra pianeta. Sfortunatamente poi siamo dovuti tornare alla realtà. Dopo aver guidato per 8 ore attraverso il Messico, senza nessun problema a passare i vari check points militari per fermare il traffico di stupefacenti; arriviamo finalmente al confine americano. La realtà ci ha investito come un treno in corsa, con una coda infinita, gente stressata e sudata, che aspettava il suo

turno per passare il controllo dei passaporti. Non si scherza.

"Alieni, presentate i vostri documenti!".

Bentornati negli USA...

SPOT GUIDE BAJA CALIFORNIA

Come arrivarci

La maniera migliore partendo dall'Europa è da Francoforte. La maggior parte dei voli intercontinentali partono da qui, e spesso altri voli fanno storie per il materiale da windsurf. Da Francoforte, c'è un'ampia possibilità di scelta di voli verso San Diego, noi abbiamo volato con US Airways via Filadelfia (www.us-airways.com). Anche American Airlines, offre delle ottime tariffe, migliori rispetto alle linee aeree tedesche. US Airways ha anche un ottimo prezzo per il materiale da windsurf (100 US-\$ a tratta per sacca, peso non specificato).





DOS GRINGOS

Una volta arrivati a San Diego, ci sono 3 opzioni:

1) Scegliere il volo in modo da arrivare al momento giusto per prendere il Van Solosports, prendendo l'autobus da San Diego, per poi arrivare direttamente al Camp. Il furgone va a Punta San Carlos ogni 2 settimane il sabato mattina per portare approvvigionamenti, e dopo una settimana, torna in città. Questa opzione però richiede che i voli arrivino in perfetto orario e che tutto sia calcolato nei minimi dettagli, che non è mai così facile da prevedere.

2) Noleggiare una macchina. Meglio se una Jeep, o SUV, specialmente per l'ultima ora e mezza sulla strada sterrata. Sfortunatamente bisogna anche fare un'assicurazione messicana per tutta la durata del viaggio a PSC, che fa aumentare notevolmente la spesa complessiva (circa 25 US-\$ al giorno). Svantaggio: non hai bisogno di una macchina a PSC, in quanto non ci sono altri spot in zona. Vantaggio: è il modo più facile

per portarsi il proprio materiale a PSC. Il viaggio per arrivare giù poi è spettacolare, quindi è un bel modo anche per girare la Baja California.

3) Volare direttamente a PSC. SoloSports organizza il viaggio su un piccolo aereo, che parte direttamente da San Diego. Il viaggio costa circa 300 US- \$ per persone a tratta. Sfortunatamente non puoi portarti il tuo materiale su questi aerei così piccoli.

Dove stare

Ci sono solamente due opzioni a PSC:

Fare il viaggio con il tuo camper, accamparsi in zona e pagare solo 5 \$ al giorno. Quest'opzione presuppone che ti porti tutto il materiale ed approvvigionamenti di cui hai bisogno: cibo, bevande, acqua, altra acqua, tantissima acqua, legna da ardere... Il "negoziò" più vicino a PSC è ad almeno 2 ore di strada. Portarsi dietro tutta l'acqua è davvero un grosso problema. È

molto più facile e conveniente prenotarsi una bella tenda tutto incluso all'accampamento SoloSports, www.solosports.net. Vi consigliamo vivamente questa seconda opzione. Il campeggio ha superato ogni nostra aspettativa. Dormi proprio sulla spiaggia, in piccole tende da 1 o 2 persone. Sono anche inclusi sacco a pelo e materasso ad aria. L'accampamento è davvero comodissimo ed il cibo squisito. Puoi scegliere qualsiasi tipo di bevanda e sbrantarti 3 ottimi pasti messicani al giorno. C'è anche un piccolo bar, perfino col barista, e perfino i cocktail sono gratis. C'è anche una stanza divertimento con biliardo, accesso ad internet, freccette ed un'enorme schermo televisivo con l'intera collezione di DVD di windsurf per studiare le manovre direttamente dai pro. C'è anche una doccia calda e poi, cosa più importante, hai libero accesso ad un sacco di giocattoli! La stazione di noleggio offre una grande varietà di materiale tenuto benissimo (vele

Ezzy, Goya e tavole RRD), più un sacco di tavole da surf (Mini Malibu e longboard), qualche tavola da SUP, ed un'infinità di Mountainbike bi-ammortizzate... scegli il tuo gioco e divertiti! Se non hai delle particolari necessità di avere il tuo materiale personale, conviene noleggiare il materiale direttamente all'accampamento. Tutto è tenuto alla perfezione, le riparazioni sono fatte sul posto alla perfezione, e la scelta del materiale è enorme... SoloSports non cambia tavole e vele tutti gli anni ma tutto il materiale è tenuto benissimo ed è pronto all'utilizzo. Ovviamente, campeggiare all-inclusive da SoloSports non è proprio una vacanza a basso costo. I prezzi variano intorno ai 150 US-\$ al giorno, questo prezzo però include tutto, dall'alloggio, al noleggio materiale, al cibo e perfino ai cocktail la sera. Non ti servono altri soldi a PSC, a meno di volere dare una mancia allo staff, prima di tornare alla cruda realtà... 

